

Informazione regolamentata* - Bruxelles, Parigi, 10 novembre 2010 – 17h40

Utile netto di €203 milioni nel 3 Trimestre 2010

Dinamica sostenuta delle *business line* commerciali e *business model* confermato

Forte capacità di generare *Tier 1*

Fatti più rilevanti

Utile netto di €203 milioni nel 3 Trimestre 2010 e di €667 milioni nei 9 Mesi 2010

- Dinamica sostenuta delle *business line* commerciali
- Escluse le plusvalenze sulle dismissioni, i ricavi delle *business line*** commerciali sono saliti del 5% rispetto al 2 Trimestre 2010
- I costi sono rimasti stabili rispetto al trimestre precedente, se si escludono €93 milioni di costi di ristrutturazione rilevati nel 3T 2010
- Notevole riduzione del costo del rischio: -61% rispetto al 2 Trimestre 2010

Progressi significativi del piano di trasformazione

- Fabbisogno di finanziamenti a breve termine: in diminuzione di €23 miliardi rispetto a giugno 2010 e di €64 miliardi rispetto a settembre 2009
- €25,7 miliardi di obbligazioni e prestiti venduti a costi contenuti a fine ottobre 2010

Confermata la capacità di generare *Tier 1*

- Coefficiente *Tier 1*: 12,8% (+59 punti base rispetto a giugno 2010 e +100 punti base rispetto a settembre 2009)
- Coefficiente *Core Tier 1*: 11,8% (+55 punti base rispetto a giugno 2010 e +99 punti base rispetto a settembre 2009)

** Retail & Commercial Banking (RCB), Public & Wholesale Banking (PWB) e Asset Management & Services (AMS)

Il Signor Jean Luc Dehaene, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ha dichiarato: "Durante il terzo trimestre del 2010, Dexia ha continuato ad attuare il proprio piano di trasformazione con la stessa determinazione, in linea con gli obiettivi concordati con la Commissione Europea. Il Gruppo ha pertanto continuato a rifocalizzare le attività sulla propria clientela commerciale di riferimento, concentrando gli sforzi sulla ristrutturazione finanziaria. L'efficienza dei costi è rimasta una priorità per il Gruppo e il 15 settembre è stata annunciata un'altra fase del piano. Grazie all'impegno di tutti i membri del personale e della direzione, ho piena fiducia nella capacità del Gruppo di conseguire gli obiettivi prefissati per il 2014, come comunicato lo scorso 12 ottobre."

Pierre Mariani, Amministratore Delegato e Presidente del Comitato di Direzione, ha dichiarato: "I risultati del terzo trimestre riflettono ancora una volta la realtà della nuova dinamica che funge da propulsore della clientela commerciale di riferimento del Gruppo nonché gli effetti della riduzione significativa del costo del rischio in tutte le *business line*. Sul fronte delle attività di Retail & Commercial Banking, i primi nove mesi del 2010 hanno positivamente dimostrato i vantaggi dell'attuazione del nuovo modello di distribuzione in Belgio e dell'ambizioso sviluppo di DenizBank in Turchia: la soddisfazione della clientela è migliorata in Belgio e il ritmo di apertura di nuove filiali in Turchia è uno dei più elevati del paese. Dando prova di una forte capacità

di generare capitale, in questo trimestre il Gruppo ha dimostrato ancora una volta di essere all'altezza delle future evoluzioni dei requisiti in materia di patrimonio di vigilanza e la capacità di rispettarli in maniera adeguata".

** Dexia è una società quotata. Il presente comunicato stampa contiene informazioni soggette alle prescrizioni legali in materia di trasparenza.*

Nel corso della riunione del 10 novembre 2010, il Consiglio d'Amministrazione ha approvato i risultati di Dexia per il terzo trimestre e i primi nove mesi del 2010.

Conto economico 3° Trimestre e 9 Mesi 2010 e aggiornamento del piano di trasformazione

Conto Economico consolidato*								
In € milioni	3T09**	2T10	3T10	Variazione 3T10/ 3T09	Variazio ne 3T10/ 2T10	9M09**	9M10	Variazi one 9M10/ 9M09
Ricavi***	1.369	1.371	1.234	-9,9%	-10,0%	4.702	4.096	-12,9%
Costi	-916	-874	-973	+6,2%	+11,3%	-2.687	-2.731	+1,6%
Margine operativo lordo	453	497	261	-42,4%	-47,5%	2.015	1.365	-32,3%
Costo del rischio	-84	-126	-49	-41,7%	-61,1%	-821	-440	-46,4%
Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali**	-18	-135	3	n.s.	n.s.	-41	-149	x3,6
Ricavi ante imposte	351	236	215	-38,7%	-8,9%	1.153	776	-32,7%
Imposte	-65	30	3	n.s.	-90,0%	-258	-57	-77,9%
Risultato netto	286	266	218	-23,8%	-18,0%	895	719	-19,7%
Interessi di minoranza	12	18	15	+25,0%	-16,7%	87	52	-40,2%
Risultato netto di competenza del Gruppo	274	248	203	-25,9%	-18,1%	808	667	-17,5%
ROE****	6,0%	5,3%	4,2%			6,0%	4,7%	
Utile per azione (in €)	0,15	0,13	0,11			0,44	0,36	

* FSA Insurance deconsolidata a partire dal 2° Trimestre 2009.

** Gli accantonamenti per controversie legali erano in precedenza rilevati nei ricavi (altri ricavi netti)

*** Ricavi = interessi, commissioni, ricavi da negoziazione e altri ricavi

**** Rapporto tra risultato netto di competenza del Gruppo e media ponderata dei fondi propri di base.

Risultati contabili del Gruppo Dexia per il 3° Trimestre 2010: utile netto di € 203 milioni

Nel 3° Trimestre 2010, i ricavi hanno chiuso a € 1.234 milioni, in calo del 10,0% rispetto al 2° Trimestre 2010. Se si escludono le plusvalenze rilevate nel 2° Trimestre 2010 e nel 3° Trimestre 2010, nonché l'impatto di € -43 milioni della contrazione degli *spread* sui CDS acquistati nel quadro delle cartolarizzazioni sintetiche Dublin Oak e Wise e delle rettifiche del valore di credito sull'intermediazione di CDS (rispetto a € +53 milioni nel 2° Trimestre 2010), i ricavi sono risultati sostanzialmente stabili su base trimestrale.

Non tenendo conto delle plusvalenze, i ricavi delle *business line*** commerciali sono saliti del 5,0% rispetto al trimestre precedente. I ricavi di Group Center hanno subito un calo notevole su base trimestrale (€ -73 milioni) in quanto i ricavi per il 2° Trimestre 2010 erano stati supportati da una plusvalenza di € 29 milioni realizzata sulla vendita di *Dexia Epargne Pension* (DEP) e da risultati positivi sui cambi che sono stati annullati nel 3Q 2010. I ricavi della divisione *Legacy Portfolio Management* (divisione LPM) sono scesi di € 68 milioni rispetto al trimestre precedente principalmente a causa del suddetto impatto della contrazione degli *spread* sui CDS legati a cartolarizzazioni sintetiche e di rettifiche del valore di credito sull'intermediazione di CDS.

Nell'ambito del proprio piano di ristrutturazione, Dexia ha rilevato un accantonamento di € 93 milioni per costi di ristrutturazione nel 3Q 2010. Di conseguenza, i costi sono ammontati a € 973 milioni, in rialzo dell'11,3% rispetto al 2° Trimestre 2010. Escludendo tali costi di ristrutturazione e una ripresa di bonus nel 2° Trimestre 2010, i costi sono scesi dell'1,5% rispetto al trimestre precedente.

Il costo del rischio è risultato pari a € 49 milioni, in ribasso del 61,1% rispetto al 2° Trimestre 2010 in virtù di un calo di € 21 milioni nella divisione *Core* registrato da RCB in Turchia e un minore costo del rischio nella divisione LPM (€ -56 milioni). Il costo del rischio sul portafoglio *Financial Products* è sceso di € 88 milioni rispetto al 2° Trimestre 2010, ma vi sono state minori riprese sugli impegni di PWB posti in *run-off* e sui

portafogli obbligazionari posti in *run-off* nel 3° Trimestre 2010 (€ 21 milioni) in rapporto al 2° Trimestre 2010 (€ 53 milioni).

La voce **Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali** è diminuita rispetto al trimestre precedente in quanto nel 2° Trimestre 2010 erano stati rilevati accantonamenti pari a € 138 milioni per coprire il potenziale rischio associato al contenzioso Ritro in Slovacchia.

Nel 3° Trimestre 2010, i **ricavi ante imposte** sono ammontati a € 215 milioni, in calo dell'8,9% rispetto al 2° Trimestre 2010.

Le **imposte** sono state di € +3 milioni e hanno risentito positivamente di rimborsi d'imposta straordinari per USD 51 milioni (€ 39 milioni) negli Stati Uniti.

A causa delle evoluzioni suddette, **il risultato netto di competenza del Gruppo** è stato di € 203 milioni nel 3° Trimestre 2010 rispetto a € 248 milioni nel 2° Trimestre 2010 ed € 274 milioni nel 3° Trimestre 2009.

Nei primi 9 mesi del 2010, il risultato netto di competenza del Gruppo rilevato a bilancio è stato di € 667 milioni rispetto a € 808 milioni nei 9 Mesi 2009.

Ulteriori progressi sul fronte del piano di trasformazione

Nel corso del terzo trimestre del 2010, l'attuazione del piano di ristrutturazione del Gruppo ha registrato ulteriori progressi in linea con gli impegni assunti con la Commissione Europea.

Dopo la vendita di SPE e di Dexia Epargne Pension nel 2° Trimestre 2010, Dexia ha raggiunto un accordo con Network Research Belgium per la vendita della sua quota del 51% in AdInfo, una società operante in servizi IT per le autorità locali belghe e nel terzo trimestre del 2010 ha quindi chiuso l'operazione con una plusvalenza di € 14 milioni. Questa dismissione rientrava nell'accordo con la Commissione Europea contemplante la cessione di AdInfo entro il 31 dicembre 2010.

Il *deleveraging* del bilancio è rimasto una priorità elevata per il Gruppo. Nonostante la minore liquidità nei mesi estivi, alla fine di settembre 2010 è stata rilevata la vendita di obbligazioni *Core* e *Legacy* per € 20,2 miliardi e di prestiti di PWB posti in *run-off* per € 3,7 miliardi, con un impatto totale in termini di conto economico pari a € -142 milioni (perdita dello 0,6% sull'importo nominale delle attività vendute). A fine giugno 2010 era stata invece rilevata la vendita di obbligazioni e prestiti per € 16 miliardi, per una perdita totale di € 107 milioni (perdita dello 0,7% sull'importo nominale delle attività vendute). La riduzione della perdita media sull'importo nominale è in parte spiegata dalle plusvalenze rilevate sulle obbligazioni *ALM*. La durata media delle obbligazioni vendute nei 9 Mesi 2010 era di 5,2 anni.

A fine ottobre 2010 è stata rilevata la vendita di € 25,7 miliardi di obbligazioni e prestiti per una perdita totale di € 148 milioni (perdita dello 0,6% sull'importo nominale delle attività vendute).

Il processo di *deleveraging* ha consentito al Gruppo di ridurre il proprio *gap* di liquidità a breve termine di altri € 23 miliardi nel terzo trimestre, per un totale di € 64 miliardi tra fine settembre 2009 e fine settembre 2010 (si rimanda al paragrafo relativo all'aggiornamento sulla liquidità).

Risultati per divisione

Divisione Core

In € milioni	Conto economico							
	3T09*	2T10	3T10	Variazio ne 3T10/ 3T09	Variazio ne 3T10/ 2T10	9M09*	9M10	Variazi one 9M10/ 9M09
Ricavi**	1.274	1.311	1.241	-2,6%	-5,4%	3.783	3.731	-1,4%
Costi	-877	-846	-941	+7,3%	+11,2%	-2.556	-2.642	+3,4%
Margine operativo lordo	397	466	300	-24,5%	-35,6%	1.227	1.089	-11,3%
Costo del rischio	-31	-55	-34	+11,9%	-37,6%	-327	-196	-40,1%
Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali*	-18	-135	3	n.s.	n.s.	-45	-147	x3,3

Ricavi ante imposte	349	275	268	-23,0%	-2,4%	855	746	-12,8%
----------------------------	------------	------------	------------	---------------	--------------	------------	------------	---------------

*Gli accantonamenti per controversie legali erano in precedenza rilevati nei ricavi (altri ricavi netti).

**Ricavi = interessi, commissioni, ricavi da negoziazione e altri ricavi

Ai sensi dell'informativa di settore introdotta nel 1° Trimestre 2010, la divisione *Core* include i contributi apportati da Retail & Commercial Banking (RCB), Public & Wholesale Banking (PWB), Asset Management & Services (AMS) e Group Center.

Le plusvalenze relative alle vendite di SPE (€ 69 milioni) e di DEP (€ 29 milioni) concluse nel 2° Trimestre 2010 e di AdInfo (€ 14 milioni) conclusa nel 3° Trimestre 2010 sono state rilevate nella divisione *Core*.

Nel 3° Trimestre 2010, la divisione *Core* ha registrato ricavi di € 1.241 milioni rispetto a € 1.311 milioni nel 2° Trimestre 2010. Non tenendo conto delle plusvalenze suddette, i ricavi sono saliti dell'1,1%.

Escludendo costi di ristrutturazione per € 93 milioni rilevati nel 3° Trimestre 2010 e una ripresa di bonus nel 2° Trimestre 2010, i costi sono scesi dell'1,9% rispetto al trimestre precedente.

Il costo del rischio è diminuito del 37,6% principalmente grazie a DenizBank (-95 punti base rispetto al 2° Trimestre 2010). La voce Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali è diminuita rispetto al trimestre precedente in quanto nel 2° Trimestre 2010 erano stati rilevati accantonamenti pari a € 138 milioni per coprire il potenziale rischio associato al contenzioso Ritro in Slovacchia.

Nel 3° Trimestre 2010, la divisione *Core* ha registrato ricavi ante imposte di € 268 milioni rispetto a € 275 milioni nel 2° Trimestre 2010. I ricavi ante imposte per i 9 Mesi 2010 sono stati pari a € 746 milioni rispetto a € 855 milioni nei 9 Mesi 2009.

Retail & Commercial Banking (RCB)

(Per il conto economico della *business line* vedere l'Appendice)

Retail & Commercial Banking ha fruito di una dinamica commerciale positiva nel 2010, grazie all'adozione del Nuovo modello di distribuzione in Belgio e all'ambizioso sviluppo di DenizBank in Turchia. A livello globale, il mix di prodotti per la clientela di Retail & Commercial Banking è rimasto ancora orientato verso depositi e assicurazione vita. A fine settembre 2010, gli asset totali della clientela sono risultati pari a € 135 miliardi, in rialzo del 5% su base annua, sospinti da depositi (+8% ossia una raccolta di € 7 miliardi) e assicurazione vita (+9%). Nel 3° Trimestre 2010, i depositi sono leggermente aumentati in virtù di tendenze divergenti: un incremento di € 1 miliardo, principalmente a livello di conti di risparmio ed euroobbligazioni, è stato compensato da uscite stagionali dai conti a vista. Le riserve tecniche vita sono salite di € 0,4 miliardi rispetto al trimestre precedente (ovvero del 3%). A fine settembre 2010, le passività totali per crediti verso la clientela hanno chiuso a € EUR 54 miliardi, in rialzo del 10% su base annua supportate da credito alle imprese e al consumo e in aumento dell'1% rispetto alla fine di giugno.

- In **Belgio**, i depositi sono ammontati a € 63 miliardi e le riserve per assicurazione vita a € 11 miliardi, entrambi in rialzo del 7% rispetto all'anno precedente. I prodotti fuori bilancio, a € 20 miliardi, hanno ancora sofferto a causa del mix di prodotti concentrato su obbligazioni strutturate, conti di risparmio e prodotti assicurativi vita. I prestiti hanno chiuso a € 33 miliardi, in aumento del 5% rispetto all'anno precedente. Nel corso del terzo trimestre, sono state lanciate varie iniziative: un'offerta di *business banking* concepita per il settore medico, conti di risparmio fedeltà e consulenze in fonti di energia legate a mutui ipotecari. La soddisfazione della clientela ha registrato un ulteriore miglioramento di 9 punti percentuali rispetto a settembre 2009.
- In **Lussemburgo**, gli asset della clientela (€ 30 miliardi) sono rimasti stabili nel 3° Trimestre 2010, mentre i depositi sono ammontati a € 13,3 miliardi, in rialzo del 3% su base annua e in leggero calo rispetto al trimestre precedente. È importante rilevare che le aperture di nuovi conti *retail* hanno superato del 13% quelle dello scorso anno. I prodotti assicurativi vita sono stati oggetto di un'intensa attività di vendita, salendo del 30% su base annua e del 20% rispetto al trimestre precedente. Nel 3° Trimestre 2010 i prestiti si sono stabilizzati a € 8,9 miliardi (in aumento del 3% rispetto all'anno precedente). La quota di mercato di Dexia come principale istituto bancario per privati lussemburghesi è aumentata dell'1% salendo al 14%.
- In **Turchia**, DenizBank ha portato avanti il proprio sviluppo in linea con il piano. Nel 3° Trimestre 2010 sono state aperte 26 nuove filiali, raggiungendo così un totale di 477 filiali a fine settembre. Questo ritmo dinamico ha collocato DenizBank tra i protagonisti più attivi in termini di apertura di

filiali: +5,8% nel 3° Trimestre 2010 rispetto al 2,1% per il settore bancario e +13,3% da settembre dello scorso anno a fronte di +5,4% per il settore. Il numero di nuovi clienti *retail* e *business* è aumentato di 483.000 unità, equivalenti al 14% rispetto all'anno precedente. La crescita della clientela di DenizBank si è tradotta in un incremento dei depositi del 9% rispetto al trimestre precedente (+25% su base annua), soprattutto nei segmenti corporate e commerciale, saliti a TRY 18,1 miliardi, mentre i prestiti sono aumentati del 3% rispetto al trimestre precedente (+20% su base annua) portandosi a TRY 21,6 miliardi. Alla fine di settembre 2010 il rapporto tra prestiti e depositi ha chiuso al 119%, migliorando ulteriormente rispetto alla fine di giugno 2010 (126%), a indicare la capacità di DenizBank di finanziare la propria crescita con depositi stabili.

I ricavi per il 3° Trimestre 2010 hanno chiuso a € 715 milioni, in calo dell'1% rispetto al 2° Trimestre 2010 principalmente a causa della normalizzazione del margine di interesse in linea con il miglioramento del contesto del credito Turchia e di un effetto stagionale, compensato soltanto in parte dall'incremento di volumi.

Nel 3° Trimestre 2010 i costi sono aumentati dell'1% rispetto al trimestre precedente, salendo a € 477 milioni, principalmente a causa di un leggero incremento in Belgio e Lussemburgo dopo riprese nel 2° Trimestre 2010. Nonostante l'apertura di 26 nuove filiali durante il trimestre, le spese in Turchia si sono mantenute stabili rispetto al 2° Trimestre 2010, nel corso del quale erano state gravate da maggiori costi pubblicitari.

Dopo il picco raggiunto nel 4° Trimestre 2009, il costo del rischio è migliorato su base trimestrale raggiungendo € 31 milioni nel 3° Trimestre 2010 (in calo del 48% rispetto al 2° Trimestre 2010). Il costo del rischio in Belgio e Lussemburgo si è normalizzato a € 13 milioni, ovvero 13 punti base sull'esposizione media per crediti verso la clientela. In Turchia, nel 3° Trimestre 2010 è diminuito di 95 punti base sull'esposizione media per crediti verso la clientela, dopo un miglioramento analogo nel 2° Trimestre 2010, raggiungendo così € 16 milioni, ovvero 58 punti base sull'esposizione media per crediti verso la clientela.

Nel 3° Trimestre 2010, i ricavi ante imposte sono ammontati a € 208 milioni, in rialzo dell'11% rispetto al trimestre precedente, supportati dalla crescita del 28% in Turchia. I ricavi ante imposte per i 9 Mesi 2010 sono stati pari a € 563 milioni, in aumento del 33% rispetto ai 9 Mesi 2009, principalmente grazie a un livello inferiore di svalutazioni (-26%) in rapporto ai 9 Mesi 2009.

Public & Wholesale Banking (PWB)

(Per il conto economico della *business line* vedere l'Appendice)

A settembre 2010, gli impegni a lungo termine di PWB sono risultati pari a € 229 miliardi, in leggero calo rispetto a giugno 2010 e a settembre 2009.

A livello di **public banking**, gli impegni a lungo termine sono risultati invariati rispetto al trimestre precedente e scesi del 3% su base annua a € 193 miliardi, a indicare la strategia del Gruppo di adeguamento dei nuovi impegni alla stabilità della capacità di finanziamento della *business line*. Nei 9 Mesi 2010 i nuovi impegni sono ammontati a € 5,5 miliardi, concentrati principalmente in Francia, Belgio e Spagna. I nuovi impegni sono stati rilevati su base selettiva, con un livello di margini soddisfacente.

I nuovi impegni sul fronte della **finanza di progetto** sono aumentati del 30% su base annua, salendo a € 1 miliardo, a conferma della competenza e dell'intensa presenza di Dexia nelle aree di infrastrutture, trasporti ed energie rinnovabili. Il progetto di collaborazione pubblica-privata per il McGill Hospital in Canada è un esempio di questo flusso operativo dinamico.

I depositi hanno chiuso a € 27 miliardi, in aumento del 5% rispetto a giugno 2010 e dell'11% in rapporto all'inizio dell'anno, dimostrando l'attenzione alla raccolta di nuovi depositi di PWB. Questa crescita è stata particolarmente intensa in Belgio, sostenuta da conti a vista corporate e fondi comuni per autorità locali.

I ricavi per il 3° Trimestre 2010 sono ammontati a € 235 milioni, in ribasso del 18% rispetto al 2° Trimestre 2010, allorché avevano beneficiato della plusvalenza di € 69 milioni registrata sulla vendita della quota di Dexia in SPE, a fronte di una plusvalenza di € 14 milioni nel 3° Trimestre 2010 legata alla vendita di AdInfo. Non tenendo conto di questi impatti, i ricavi sono saliti del 2,2% rispetto al 2° Trimestre 2010.

Nel 3° Trimestre 2010 i costi sono rimasti sotto controllo e stabili rispetto al 2° Trimestre 2010.

Il costo del rischio nel 3° Trimestre 2010 è stato di € 6 milioni, ove il bassissimo livello di rischio tradizionalmente registrato dalla *business line* è enfatizzato, come nel 2° Trimestre 2010, da riprese di accantonamenti.

Nel 3° Trimestre 2010, PWB ha quindi registrato ricavi ante imposte di € 98 milioni rispetto a € 147 milioni nel 2° Trimestre 2010, allorché aveva fruito di notevoli plusvalenze. Escludendo le plusvalenze, i ricavi ante imposte sono saliti del 7%.

I ricavi ante imposte per i 9 Mesi 2010 sono stati pari a € 323 milioni, rispetto a € 504 milioni nei 9 Mesi 2009, a causa di un calo del 24% dei ricavi principalmente imputabile ai maggiori costi di finanziamento registrati nel 1° Trimestre 2010, allo scopo di allineare la *business line* all'obiettivo della Commissione Europea di finanziamento a breve termine per il 2014 e in forza di minori ricavi dai mercati finanziari. Questo impatto negativo è stato compensato solo in parte da plusvalenze e da un livello inferiore di svalutazioni (60%), a seguito di accantonamenti collettivi registrati nel 1S 2009.

Asset Management & Services (AMS)

(Per il conto economico della *business line* vedere l'Appendice)

Nel 3° Trimestre 2010, i ricavi ante imposte di Asset Management & Services sono stati pari a € 114 milioni, il doppio del livello raggiunto nel 2° Trimestre 2010 e nel 3° Trimestre 2009, sospinti principalmente dalle attività assicurative. Nei primi 9 mesi del 2010, i ricavi ante imposte hanno chiuso a € 242 milioni, ossia 6,5 volte quelli dei 9 Mesi 2009.

- **Asset Management:** alla fine di settembre 2010 la massa gestita (AuM) ha raggiunto 86,2 miliardi, in rialzo del 4,6% rispetto a dicembre 2009. Questo aumento di € 3,8 miliardi è stato supportato da un afflusso di nuova liquidità netta di € 0,8 miliardi e da un effetto di mercato positivo di € 3 miliardi (+3,7%). I fondi *retail* e i fondi monetari istituzionali a basso margine hanno sofferto a causa di uscite dall'inizio dell'anno a oggi (€ 3,0 miliardi), mentre nello stesso periodo i mandati privati e istituzionali hanno raccolto € 3,8 miliardi di nuova liquidità netta. Su base trimestrale, la massa gestita è aumentata di € 3,5 miliardi, ossia del 4,3%. Mentre nel primo semestre del 2010 le uscite di fondi sono state ancora limitate (€ 0,2 miliardi), il terzo trimestre è stato contrassegnato da un afflusso netto di nuova liquidità (€ +0,9 miliardi). Nel corso del 3° Trimestre 2010, i fondi *retail* hanno continuato a soffrire a causa di uscite nette (€ -0,3 miliardi), mentre quelli istituzionali (per la prima volta nel 2010) e i mandati privati e istituzionali hanno generato € 1,2 miliardi di nuova liquidità netta.

Nel 3° Trimestre 2010, Dexia AM ha acquisito numerosi mandati, da clienti istituzionali nuovi ed esistenti dislocati in vari paesi. L'approccio ottimizzato di Dexia Asset Management all'*asset allocation* è stato oggetto di una commercializzazione intensiva tramite una campagna multicanale e adeguatamente mirata.

Nel 3° Trimestre 2010, i ricavi sono ammontati a € 47 milioni, in calo del 6% rispetto al trimestre precedente in quanto le commissioni di gestione degli investimenti più elevate sono state oltremodo compensate da proventi finanziari ed effetti stagionali negativi rispetto al 2° Trimestre 2010.

Nel 3° Trimestre 2010 i costi sono rimasti ben controllati e stabili rispetto al 2° Trimestre 2010. I costi totali rispetto alla massa gestita media sono scesi da 15,6 punti base nei 9 Mesi 2009 a 15,0 punti base nei 9 Mesi 2010 sulla scia dell'efficienza della *business line*.

Nel 3° Trimestre 2010, la divisione *Asset Management* ha registrato ricavi ante imposte di € 16 milioni rispetto a € 18 milioni nel 2° Trimestre 2010.

I ricavi ante imposte nei 9 Mesi 2010 hanno chiuso a € 50 milioni, toccando un livello di 2,3 superiore a quello dei ricavi ante imposte dei 9 Mesi 2009 (€ 22 milioni), sospinti da un incremento dei ricavi (+27%) dovuto a maggiori commissioni di gestione ricorrenti (+21%) e proventi finanziari, voci negative per i 9 Mesi 2009.

- **Investor Services:** Investor Services ha registrato una dinamica commerciale positiva nei 9 Mesi 2010, attestata dai dati seguenti:
 - gli attivi amministrati (AuA) sono saliti del 15% dall'inizio dell'anno a oggi (+3% su base trimestrale allorché calcolati senza tener conto dell'impatto valutario), raggiungendo € 1.957 miliardi alla fine di settembre 2010;
 - gli attivi in deposito (AuC) espressi in euro sono aumentati del 17% dall'inizio dell'anno a oggi (-2% su base trimestrale) raggiungendo € 1.533 miliardi;
 - nel 3° Trimestre 2010, i conti gestiti nell'ambito dell'attività di *transfer agent* hanno continuato ad aumentare grazie a 141.000 nuovi conti, che hanno portato i nuovi conti a 660.000 da dicembre 2009.

I ricavi per il 3° Trimestre 2010 hanno chiuso a € 96 milioni, in calo del 5% rispetto al 2° Trimestre 2010. L'aumento a livello di *core business* (+2%) e margini di interesse (+8%), dopo l'innalzamento dei tassi base da parte della Bank of Canada, è stato compensato da un calo di € 6 milioni del prestito titoli, dovuto all'effetto stagionale negativo, in quanto il secondo trimestre ha beneficiato dei pagamenti di dividendi.

I costi per il 3° Trimestre 2010 sono rimasti invariati, a € 84 milioni su base trimestrale.

Nel 3° Trimestre 2010, la divisione Investor Services ha registrato ricavi ante imposte di € 12 milioni rispetto a € 17 milioni nel 2° Trimestre 2010.

I ricavi ante imposte nei 9 Mesi 2010 sono più che raddoppiati salendo a € 40 milioni grazie a un aumento dei ricavi (+16% rispetto ai 9 Mesi 2009) attribuibile all'impatto favorevole esercitato su un *core business* dall'incremento della massa gestita.

- **Attività assicurative:** nel 2010, le attività assicurative hanno beneficiato della forte dinamica commerciale supportata dalla focalizzazione commerciale sull'attività assicurativa in Lussemburgo e dai canali di distribuzione vita e non vita in Belgio. Ciò si è tradotto in un robusto aumento della raccolta di premi lordi totali sottoscritti, che al 30 settembre 2010 hanno infatti chiuso a € 2.827 milioni, in rialzo del 78% rispetto ai primi nove mesi del 2009; inoltre, in rapporto al 3° Trimestre 2009, la produzione di premi è più che raddoppiata, raggiungendo € 904 milioni nel 3° Trimestre 2010. Circa il 50% dei premi è stato raccolto in Lussemburgo. A fine ottobre, il *Decavi Trophy for Innovation* è stato conferito a Dexia Life Horizon, contratto che combina rendimento garantito (ramo 21) e *unit-linked* (ramo 23) adattato alle esigenze di clienti senior.

I ricavi sono ammontati a € 146 milioni, supportati da proventi finanziari (principalmente dovuti a plusvalenze realizzate sulla vendita di azioni e obbligazioni), interessi di mora ricevuti su crediti fiscali e limitata allocazione ad accantonamenti per compartecipazione agli utili. Rispetto al 2° Trimestre 2010, i ricavi sono saliti di € 65 milioni (ovvero +81%) in quanto in tale trimestre erano stati rilevati altri accantonamenti per compartecipazioni agli utili (€ 52 milioni) e svalutazioni e perdite su vendite di asset, compensando il flusso positivo dei ricavi.

I costi hanno raggiunto € 59 milioni, scendendo dell'1% rispetto al 2° Trimestre 2010.

I ricavi ante imposte per il 3° Trimestre 2010 sono quindi stati 3,7 volte maggiori di quelli registrati nel 2° Trimestre 2010, a quota € 86 milioni.

I ricavi ante imposte per i 9 Mesi 2010 sono stati pari a € 151 milioni rispetto a € 2 milioni nei 9 Mesi 2009, allorché avevano risentito negativamente delle voci legate alla crisi.

Group Center

(Per il conto economico della *business line* vedere l'Appendice)

Group Center raggruppa i contributi dei sottosegmenti *Treasury*, *ALM* e *Central Assets*.

Nel 3° Trimestre 2010, *Group Center* ha registrato ricavi pari a € 3 milioni, in ribasso di € 73 milioni rispetto al trimestre precedente. I ricavi per il 2Q 2010 includevano una plusvalenza di € 29 milioni realizzata sulla vendita di DEP. Oltre a questa voce straordinaria, il ribasso suddetto è sostanzialmente attribuibile a un calo di € 35 milioni dei proventi su obbligazioni turche legate all'andamento dei prezzi al consumo derivante dall'inflazione negativa in estate e dall'impatto negativo del rischio di credito proprio (OCR), per un controvalore di € 26 milioni.

I costi hanno risentito dell'impatto negativo esercitato da € 93 milioni di costi di ristrutturazione, a seguito del piano di tagli dei costi annunciato a settembre 2010. I costi per il 3° Trimestre 2010 sono quindi più che raddoppiati rispetto al 2° Trimestre 2010, risultando pari a € 158 milioni.

La voce altre svalutazioni e accantonamenti ha chiuso a € +4 milioni nel 3° Trimestre 2010, registrando nel trimestre un miglioramento di € 139 milioni, principalmente attribuibile all'accantonamento di € 138 milioni relativo al contenzioso Ritro in Slovacchia rilevato nel 2° Trimestre 2010.

Group Center ha pertanto riportato una perdita ante imposte di € 151 milioni nel 3° Trimestre 2010, a fronte di una perdita di € 117 milioni nel 2° Trimestre 2010.

I ricavi ante imposte per i 9 Mesi 2010 sono stati pari a € -383 milioni rispetto a € -109 milioni nei 9 Mesi 2009. I principali propulsori di tale evoluzione sono stati: il minore contributo del risultato di *Treasury* allocato a Group Center (€ -117 milioni tra i 9 Mesi 2009 e i 9 Mesi 2010) e l'accantonamento relativo al contenzioso Ritro rilevato nel 2° Trimestre 2010.

Divisione Legacy Portfolio Management

Conto economico								
In € milioni	3T09*	2T10	3T10	Variazio ne 3T10/ 3T09	Variazio ne 3T10/ 2T10	9M09*	9M10	Variazio one 9M10/ 9M09
Ricavi**	95	61	-7	n.s.	n.s.	919	365	-60,2%
Costi	-39	-29	-32	-19,0%	+9,9%	-132	-89	-32,6%
Margine operativo lordo	56	32	-39	n.s.	n.s.	787	277	-64,9%
Costo del rischio	-53	-71	-15	-72,4%	-79,4%	-494	-245	-50,5%
Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali*	0	0	0	n.s.	n.s.	5	-1	n.s.
Ricavi ante imposte	2	-39	-53	n.s.	n.s.	298	30	-89,8%
di cui: cambiamenti di perimetro***	10	0	0	n.s.	n.s.	100	0	n.s.

*Gli accantonamenti per controversie legali erano in precedenza rilevati nei ricavi (altri ricavi netti).

**Ricavi = interessi, commissioni, ricavi da negoziazione e altri ricavi

*** Principalmente FSA Insurance e Crédit du Nord.

La divisione LPM include i contributi dei portafogli obbligazionari di Dexia post in *run-off* (incluso il portafoglio *Financial Products*) e degli impegni in *run-off* di PWB. Alla divisione LPM viene anche allocata parte del risultato di *Treasury*. Le entità che devono essere dismesse sono ancora rilevate nella divisione *Core*.

La divisione LPM ha registrato ricavi ante imposte pari a € -53 milioni nel 3° Trimestre 2010, in calo di € 14 milioni rispetto al 2° Trimestre 2010 a fronte di ricavi ante imposte per i 9 Mesi 2010 di € 30 milioni rispetto a € 298 milioni nei 9 Mesi 2009. Di seguito sono illustrati i principali propulsori di tale evoluzione.

- A fine settembre 2010, il **portafoglio obbligazionario posto in *run-off*** ha raggiunto € 114,2 miliardi, in calo di € 11 miliardi rispetto al 2° Trimestre 2010 a causa di vendite di asset per € 4,6 miliardi), ammortamenti di beni immateriali per € 2,1 miliardi ed effetti dei cambi per € 4,3 miliardi. Alla fine di settembre 2010, il portafoglio era costituito al 95% di strumenti *investment grade* (stabile rispetto a

giugno 2010) e il livello di svalutazione è sceso di € 11 milioni rispetto a giugno 2010, a € 927 milioni, principalmente supportato da una ripresa di € 19 milioni dell'accantonamento per ABS.

Il Gruppo ha proseguito attivamente il **processo di deleveraging** (cfr. il capitolo relativo al piano di trasformazione). Nel corso del trimestre, sono state vendute obbligazioni *Legacy* per € 4,5 miliardi, per un impatto totale in termini di conto economico pari a € -55 milioni, rispetto a € 6,5 miliardi di obbligazioni *Legacy* vendute nel 2° Trimestre 2010, con una perdita di € 31 milioni. A fine settembre, risultavano complessivamente venduti € 16,8 miliardi di obbligazioni *Legacy* con una perdita nominale media dello 0,8%.

Nel 3° Trimestre 2010, i ricavi ante imposte del portafoglio obbligazionario posto in *run-off* sono stati pari a € -90 milioni rispetto a € 35 milioni nel 2° Trimestre 2010. Oltre alle perdite di € 55 milioni sulla vendita di obbligazioni, il segmento "portafoglio obbligazionario posto in *run-off*" ha risentito anche dell'impatto di € -43 milioni esercitato dalla contrazione degli *spread* sui CDS acquistati nel quadro delle cartolarizzazioni sintetiche Dublin Oak e Wise e delle rettifiche del valore di credito sull'intermediazione di CDS (rispetto a € +53 milioni nel 2° Trimestre 2010). I ricavi ante imposte nei 9 Mesi 2010 sono saliti di € 265 milioni rispetto ai 9 Mesi 2009, grazie a riprese di accantonamenti per € 84 milioni nel 2010, mentre il 2009 era stato caratterizzato da accantonamenti supplementari.

- Nel 3° Trimestre 2010, il volume totale del **portafoglio *Financial Products*** è diminuito di USD 0,4 miliardi rispetto al 2° Trimestre 2010, scendendo a USD 14,2 miliardi, a causa della vendita di NIMS per USD 131 milioni garantiti da Radian, di ammortamenti di beni immateriali e perdite realizzate su *asset*. Alla fine di settembre 2010 la durata media ponderata attesa del portafoglio era di circa 9 anni.

Nel corso del trimestre, i *deficit* di cassa e le perdite realizzate sul portafoglio sono complessivamente saliti di USD 109 milioni, raggiungendo USD 542 milioni.

L'impostazione economica del portafoglio non ha subito modifiche sostanziali nel corso del trimestre e il Gruppo rimane prudente per quanto attiene al futuro andamento del mercato immobiliare statunitense. Nonostante la maggiore gravità dei fattori di rischio, l'entità della perdita economica (totale dei *deficit* di cassa attesi attualizzati escluse le perdite realizzate) stimata sul portafoglio è scesa di USD 135 milioni rispetto al trimestre precedente a causa di *deficit* realizzati pari a USD 91 milioni e di una perdita di USD 18 milioni sulla vendita di NIMs nel 3° Trimestre 2010. Tali stime sono formulate in base ai dati di cui Dexia dispone e alle condizioni di mercato a fine settembre 2010.

Al 30 settembre 2010 gli accantonamenti totali ammontavano a USD 1,95 miliardi e superavano di USD 840 milioni l'entità della perdita economica stimata come sopra definita (in rialzo di USD 57 milioni rispetto a giugno 2010).

Nel 3° Trimestre 2010, il segmento di portafoglio *Financial Products* ha registrato ricavi ante imposte di € 22 milioni rispetto a una perdita di € -101 milioni nel 2° Trimestre 2010. Tale risultato è essenzialmente spiegato da quanto segue:

- aumento di € 33 milioni dei ricavi rispetto al 2° Trimestre 2010, supportato dalla rettifica di USD 44 milioni (€ 34 milioni) del risultato della vendita di FSA Insurance,
- una riduzione del costo del rischio rispetto al trimestre precedente (€ +88 milioni).

I ricavi ante imposte per i 9 Mesi 2010 hanno chiuso a € -55 milioni, invariati rispetto ai 9 Mesi 2009. L'aumento dei ricavi pari a € 237 milioni dovuto alla plusvalenza realizzata sulla vendita della partecipazione in Assured Guaranty rilevato nel 1° Trimestre 2010 è stato compensato dall'aumento pari a € 236 milioni registrato dal costo del rischio a causa di maggiori svalutazioni specifiche applicate in ottemperanza al principio IAS 39.

- Nel 3° Trimestre 2010, **gli impegni di PWB posti in *run-off*** hanno registrato un ricavo ante imposte di € -12 milioni, in calo di € 11 milioni rispetto al 2° Trimestre 2010. Tale riduzione è principalmente imputabile alla vendita di prestiti (€ 1,6 miliardi di prestiti venduti nel 3° Trimestre 2010 per una perdita totale di € 15,4 milioni a fronte della vendita di € 1,8 miliardi nel 2° Trimestre 2010 per una perdita di € 10,5 milioni). Nel 2° Trimestre 2010, il portafoglio aveva inoltre beneficiato di una ripresa di svalutazioni per € 6 milioni. I ricavi ante imposte nei 9 Mesi 2010 sono scesi di € 125 milioni rispetto ai 9 Mesi 2009 sostanzialmente a causa di perdite sulla vendita di prestiti in *run-off* e dell'impatto sul margine d'interesse netto del *run-off* naturale dell'US Stand-By-Purchase-Agreement.
- Nel 3° Trimestre 2010, il **risultato di *Treasury* allocato alla divisione LPM** è stato di € 27 milioni, stabile rispetto al trimestre precedente. I ricavi ante imposte nei 9 Mesi 2010 sono notevolmente scesi (€

-307 milioni) rispetto ai 9 Mesi 2009 a seguito dell'appiattimento della curva della liquidità a breve termine e della riduzione del *gap* della liquidità a breve termine del Gruppo.

Stato patrimoniale, solvibilità e liquidità

Totale attività, fondi propri e solvibilità					
	31 dic. 2009*	30 giugno 2010	30 sett. 2010	Variazione 30 sett. 2010/ 31 dic. 2009	Variazione 30 sett. 2010/ 30 giugno 2010
Totale attività (€ milioni)	577.630	608.510	598.517	+3,6%	-1,6%
Fondi propri di base (€ milioni)	18.498	18.965	19.167	+3,6%	+1,1%
Fondi propri totali (€ milioni)	10.181	7.614	9.070	-10,9%	+19,1%
Capitale <i>Tier 1</i> (€ milioni)	17.573	18.216	18.418	+4,8%	+1,1%
Totale rischi ponderati (€ milioni)	143.170	149.254	143.962	+0,6%	-3,5%
Coefficiente <i>Tier 1</i>	12,3%	12,2%	12,8%	+52 punti base	+59 punti base
Coefficiente <i>Core Tier 1</i>	11,3%	11,3%	11,8%	+52 punti base	+55 punti base
Attivo netto per azione					
– Fondi propri di base (€)	10,02	10,27	10,38	+3,6%	+1,1%
– Fondi propri totali (€)	5,52	4,12	4,91	-11,1%	+19,2%

* I dati relativi a dicembre 2009 sono stati riformulati per tenere conto delle azioni premio (gratuite) distribuite agli azionisti.

Stato patrimoniale e solvibilità

A fine settembre 2010, le attività totali di Dexia hanno raggiunto €599 miliardi, in calo di €10 miliardi rispetto a giugno 2010 (€+21 miliardi rispetto a dicembre 2009). Durante il terzo trimestre del 2010, l'impatto positivo del *deleveraging* (€-7,9 miliardi) e dei cambi (€-10,5 miliardi) è stato parzialmente compensato dall'aumento in garanzie in contanti e rettifiche del valore equo di *asset* (principalmente derivati) a seguito dell'appiattimento delle curve dei tassi d'interesse EUR e USD (€+9 miliardi).

Si ricorda che Dexia Bank Belgium SA è recentemente divenuta membro dell'organismo di compensazione Swapclear, la qual cosa dovrebbe contribuire a ottimizzare la gestione del collaterale.

A fine settembre 2010, i rischi ponderati ammontavano a €144 miliardi, in calo di €5,3 miliardi rispetto a giugno 2010 (invariati rispetto a dicembre 2009). La riduzione trimestrale dei rischi ponderati è principalmente imputabile all'impatto dei cambi (€-5,2 miliardi), in quanto l'effetto del *deleveraging* (€-0,7 miliardi) è stato compensato dalla nuova produzione (€+0,3 miliardi) e dall'impatto limitato dei declassamenti (€+0,3 miliardi). I rischi ponderati *Core* sono scesi dell'1% (€-1,0 miliardi) sostenuti da *Investor Services* (-30%). I rischi ponderati *Legacy* sono diminuiti dell'8% (€-4,2 miliardi), essenzialmente in forza dell'impatto dei cambi (€-2,5 miliardi per *Financial Products*) e delle misure di *deleveraging*.

I fondi propri di base di Dexia sono saliti a €19,2 miliardi, aumentando dell'1,1% rispetto a giugno 2010 e del 3,6% in rapporto a dicembre 2009, in virtù della generazione organica di capitale.

I fondi propri totali del Gruppo sono ammontati a €9,1 miliardi, in calo del 10,9% (€1,1 miliardi) rispetto alla fine del 2009, ma in rialzo del 19,1% (€1,4 miliardi) in rapporto a giugno 2010. La variazione trimestrale è dovuta a un'evoluzione positiva degli *Other Comprehensive Income* e in particolare al miglioramento della riserva negativa dei titoli disponibili per la vendita (AFS), da €-10,4 miliardi a fine giugno 2010 a €-9,1 miliardi a fine settembre 2010. La riserva AFS associata ad attività riclassificate in Prestiti e Crediti è migliorata di €1 miliardo, portandosi a €-5,2 miliardi a fine settembre 2010. Tale miglioramento è principalmente legato ai cambi (€0,5 miliardi) e all'impatto di ammortamenti di beni immateriali e vendite sul portafoglio *Financial Products* e sul portafoglio obbligazionario posto in *run-off* (€0,2 miliardi). Escludendo le attività riclassificate in Prestiti e Crediti, la riserva AFS è migliorata di €0,3 miliardi rispetto a giugno 2010. La riserva AFS su azioni è salita di €0,1 miliardi rispetto al trimestre precedente. La variazione positiva di €0,2 miliardi della riserva AFS su obbligazioni (€-4,2 miliardi al 30 settembre 2010) è essenzialmente attribuibile all'impatto dei tassi d'interesse, essendo l'impatto degli *spread* sul credito rimasto neutrale.

A fine settembre 2010, il *Tier 1* di Dexia ha raggiunto il 12,8%, +59 punti base rispetto a giugno 2010 e +100 punti base in rapporto a settembre 2009. Il *Core Tier 1* alla fine del terzo trimestre è stato dell'11,8%, in rialzo di 55 punti base rispetto a giugno 2010 e +99 punti base in rapporto a settembre 2009, a conferma della capacità di generare capitale del Gruppo.

Aggiornamento sulla liquidità

Alla fine di ottobre 2010, il Gruppo ha raccolto € 41,6 miliardi di finanziamenti *wholesale* a medio e lungo termine. Nei fondi raccolti a tutt'oggi rientrano oltre € 23,2 miliardi di debito garantito dagli stati ed € 18,4 miliardi raccolti senza il beneficio della garanzia, di cui € 13,2 miliardi di *covered bond* a lungo termine. Nel corso di settembre 2010 Dexia Municipal Agency ha lanciato un'innovativa offerta di scambio, avente per oggetto l'estensione delle proprie passività: sono stati creati ex novo 2 *benchmark* a lunga scadenza (per un totale di € 2 miliardi) sulla base di un 42% di liquidità riveniente dallo scambio.

A partire dal 1° luglio 2010 non vi è stata alcuna emissione a medio termine garantita da governi, in linea con la decisione di Dexia di uscire anticipatamente dalla garanzia degli Stati.

Durante il trimestre, il Gruppo ha compiuto ulteriori progressi sostanziali in termini di riduzione del *gap* di liquidità a breve termine e di miglioramento del mix di finanziamenti a breve termine. A fine settembre, il fabbisogno di finanziamenti a breve termine è stato ridotto di altri € 23 miliardi in rapporto a fine giugno 2010 (€ 64 miliardi rispetto a settembre 2009) e portato a € 121 miliardi. Nel 3° Trimestre 2010, Dexia ha accelerato il taglio dei finanziamenti dalle banche centrali (in calo di € 20 miliardi rispetto a giugno 2010) e non ha più usufruito di finanziamenti a breve termine garantiti da governi. Nel corso del trimestre, è stato confermato l'orientamento verso *repo* bilaterali e *tri-party* a più lungo termine.

A fine settembre 2010, l'importo totale di titoli idonei secondo la banca centrale e *repo* è risultato pari a € 114 miliardi, € 57 miliardi dei quali sono stati utilizzati, lasciando un significativo margine di liquidità nonostante la politica di *deleveraging* attiva del Gruppo.

APPENDICE

Retail & Commercial Banking (RCB)

Conto economico								
In € milioni	3T09*	2T10	3T10	Variazio ne 3T10/ 3T09	Variazio ne 3T10/ 2T10	9M09*	9M10	Variazi one 9M10/ 9M09
Ricavi	696	718	715	+2,7%	-0,5%	2.068	2.145	+3,7%
Costi	-463	-472	-477	+3,1%	+1,1%	-1.382	-1.422	+2,9%
Margine operativo lordo	232	246	237	+2,0%	-3,6%	686	723	+5,3%
Costo del rischio	-70	-59	-31	-55,9%	-47,6%	-216	-159	-26,3%
Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali*	-18	-1	2	n.s.	n.s.	-47	0	n.s.
Ricavi ante imposte	145	187	208	+43,4%	+11,4%	423	563	+33,1%

*Gli accantonamenti per controversie legali erano in precedenza rilevati nei ricavi (altri ricavi netti).

Public & Wholesale Banking (PWB)

Conto economico								
In € milioni	3T09*	2T10*	3T10	Variazio ne 3T10/ 3T09	Variazio ne 3T10/ 2T10	9M09*	9M10	Variazi one 9M10/ 9M09
Ricavi	286	285	235	-17,9%	-17,6%	994	753	-24,2%
Costi	-135	-130	-131	-2,7%	+0,4%	-397	-393	-1,0%
Margine operativo lordo	151	155	104	-31,5%	-32,8%	597	360	-39,7%
Costo del rischio	-24	-7	-4	-83,9%	-46,5%	-92	-35	-62,3%
Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali*	0	0	-2	n.s.	n.s.	-1	-2	x2,0
Ricavi ante imposte	128	147	98	-23,2%	-33,6%	504	323	-35,9%

*Gli accantonamenti per controversie legali erano in precedenza rilevati nei ricavi (altri ricavi netti). I risultati di AdInfo in precedenza rilevati in PWB sono ora rilevati in Group Center.

Asset Management & Services (AMS)

Conto economico								
In € milioni	3T09*	2T10	3T10	Variazio ne 3T10/ 3T09	Variazio ne 3T10/ 2T10	9M09*	9M10	Variazi one 9M10/ 9M09
Ricavi	220	232	289	+31,3%	+24,5%	547	757	+38,3%
Costi	-165	-176	-175	+6,1%	-0,6%	-490	-518	+5,7%
Margine operativo lordo	55	56	114	x2,1	x2,0	57	239	x4,2
Costo del rischio	1	2	0	n.s.	n.s.	-22	3	n.s.
Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali*	0	0	0	n.s.	n.s.	2	0	n.s.
Ricavi ante imposte	56	58	114	x2,0	+95,4%	37	242	x6,5
<i>Di cui</i>								
<i>Asset Management</i>	19	18	16	-18,2%	-12,8%	22	50	x2,3
<i>Investor Services</i>	7	17	12	-76,7%	-31,7%	17	40	x2,4

<i>Attività assicurative</i>	30	23	86	x2,9	x3,7	-2	151	n.s.
------------------------------	----	----	----	------	------	----	-----	------

*Gli accantonamenti per controversie legali erano in precedenza rilevati nei ricavi (altri ricavi netti). I risultati di DEP in precedenza rilevati in AMS sono ora rilevati in Group Center.

Group Center

Conto economico								
In € milioni	3T09*	2T10*	3T10	Variazio ne 3T10/ 3T09	Variazio ne 3T10/ 2T10	9M09*	9M10	Variazi one 9M10/ 9M09
Ricavi	73	76	3	-70	-73	174	76	-98
Costi	-115	-67	-158	-43	-91	-287	-309	-22
Margine operativo lordo	-42	9	-155	-113	-164	-113	-233	-120
Costo del rischio	62	9	0	-62	-9	4	-4	-8
Altre svalutazioni e accantonamenti per controversie legali*	0	-135	4	+4	+139	0	-146	-146
Ricavi ante imposte	20	-117	-151	-171	-34	-109	-383	-274

*Gli accantonamenti per controversie legali erano in precedenza rilevati nei ricavi (altri ricavi netti). I risultati di DEP in precedenza rilevati in AMS sono ora rilevati in Group Center e quelli di AdInfo, in precedenza rilevati in PWB, ora sono anch'essi rilevati in Group Center.

Informazioni dettagliate sui risultati riportati sono fornite nella presentazione "3Q & 9M 2010 Results and Business Highlights" (Risultati relativi al 3 Trimestre e ai 9 Mesi 2010 e dati salienti) disponibile sul sito web www.dexia.com.

Per informazioni dettagliate sui risultati e sulle voci di bilancio, consultare la relazione per il 3 Trimestre e i 9 Mesi 2010 sul sito web www.dexia.com.

Informazioni su Dexia

Dexia è una banca europea con un organico di circa 35.200 dipendenti e fondi propri pari ad EUR 19,2 miliardi al 30 settembre 2010. Il Gruppo Dexia si concentra su attività di Retail & Commercial Banking in Europa (principalmente Belgio, Lussemburgo e Turchia) e di Public & Wholesale Banking, fornendo a operatori del settore pubblico locale soluzioni bancarie e finanziarie complete. Asset Management & Services fornisce servizi di gestione patrimoniale, assicurativi e agli investitori, destinati in particolare ai clienti delle altre due business line. Le diverse business line interagiscono costantemente allo scopo di fornire ai clienti un servizio ottimale e supportare l'attività commerciale del Gruppo.

Per maggiori informazioni: www.dexia.com

Ufficio Stampa

Ufficio Stampa – Bruxelles

+32 2 213 50 81

Ufficio Stampa – Parigi

+33 1 58 58 86 75

Investor Relations

Investor Relations – Bruxelles

+32 2 213 57 46/49

Investor Relations – Parigi

+33 1 58 58 85 97/ 82 48